

Verbale n. 1/2022 del gruppo AQ - CdS Lettere

Riunione del 24 gennaio 2022

Il gruppo AQ del CdS in Lettere convocato il 17/1/2022 (Prot. n. 5440 del 17/01/2022) si è riunito in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams, in data 24 gennaio alle ore 17.30, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Attività connesse alla verifica e al recupero degli OFA. Bilancio e programmazione.**
- 2. Tutorato. Bilancio e programmazione.**
- 3. Monitoraggio riesame ciclico.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i proff.: Giovanni Morrone (presidente CdS Lettere), Gianluca del Mastro, Valeria Parisi, Elena Porciani, e i rappresentanti delle/degli studenti: Angela D'Angelo, Fabio Maiello, Danilo Picozzi

Risulta assente giustificata la dott.ssa Maria Carla De Feo (personale tecnico-amministrativo).

Funge da segretario verbalizzante Valeria Parisi.

Il Presidente avvia la discussione dei punti all'ordine del giorno:

1. Attività connesse alla verifica e al recupero degli OFA. Bilancio e programmazione.

G. Morrone invita la componente studentesca a esprimere la propria opinione in merito alle attività connesse agli OFA messe in atto nel primo semestre, proponendo ipotesi di miglioramento e segnalando eventuali criticità.

Lo studente F. Maiello sottolinea come la principale problematica segnalata dalle/dagli studenti sia quella relativa alla sovrapposizione dei corsi di recupero degli OFA, sia tra di loro, sia con gli altri corsi curriculari; condizione che determina un eccessivo carico di lavoro per le/gli studenti e la difficoltà di garantire il pieno recupero dei debiti formativi. Maiello esprime invece opinione positiva sulle modalità di svolgimento dei corsi e delle prove conclusive.

Alla domanda di G. Del Mastro, che chiede quali miglioramenti possano essere messi in atto, lo studente Maiello propone di estendere la durata dei corsi a coprire l'intero primo semestre e di farli

svolgere in successione temporale, non contemporaneamente, con la prova finale effettuata a conclusione di ciascuno.

I membri del gruppo Aq concordano con le proposte delle/degli studenti. Morrone propone di articolare nel seguente modo la riformulazione della didattica ofa: prevedere lo svolgimento dei test OFA a metà dicembre e dei corsi OFA nei periodi di sospensione della didattica curricolare (ossia tra gennaio e inizio marzo).

L'altra proposta sulla quale il gruppo Aq converge riguarda la riduzione e razionalizzazione del monte ore per ciascun corso OFA, da ripartire come segue:

Latino: 60 ore

Italiano: 30 ore

Inglese: 30 ore

Greco: 30 ore

Morrone precisa, inoltre, che le attuali sovrapposizioni con la didattica curricolare sono dovute a scadenze contabili, che imponevano di impegnare i fondi destinati al tutorato entro il 10 dicembre.

Del Mastro sottolinea la necessità di sentire i colleghi, in particolare di latino e greco, in merito a tali proposte, Porciani e Parisi esprimono parere favorevole. Il gruppo Aq dà mandato al Presidente di portare all'attenzione del consiglio di cds le proposte di rimodulazione della didattica di primo sostegno discusse e approvate.

2. Tutorato. Bilancio e programmazione.

G. Morrone ricorda che, a partire dallo scorso anno, ciascun iscritto è stato assegnato a un tutor individuale, ossia un docente del CdS, attraverso l'inserimento in un "Team" dedicato al tutorato all'interno della piattaforma Microsoft Teams. La principale criticità riscontrata è relativa alla scarsa partecipazione degli studenti, per cui appare necessario riflettere su questa formula e proporre eventuali azioni di miglioramento.

Lo studente F. Maiello espone la sua esperienza personale, ricordando di aver contattato personalmente via mail la sua docente/tutor per avere chiarimenti su questa modalità di svolgimento del tutorato; ritiene che lo strumento sia utile ma propone di sensibilizzare ulteriormente gli studenti a usarlo, spiegandone l'effettiva validità.

E. Porciani sottolinea come la situazione emergenziale generata dalla pandemia e l'assenza delle rappresentanze studentesche nel cds abbiano influito negativamente su questa formula di tutorato. Tutti i docenti confermano la scarsa partecipazione degli studenti alle attività del tutorato e propongono di migliorare la comunicazione di questo servizio, anche con l'aiuto dei rappresentanti

degli studenti, chiarendo le specificità del tutorato individuale rispetto ad altre forme di tutorato (ricevimento, etc.).

In considerazione della scarsità di dati disponibili, si ritiene poco utile un'analisi delle schede di monitoraggio del tutorato predisposte all'inizio dello scorso anno accademico. La stessa scheda sarà comunque conservata per il nuovo anno accademico, con l'impegno di promuovere e migliorare il servizio offerto.

G. Morrone auspica che, in base alla disponibilità dei fondi, sarà possibile avviare ulteriori attività di tutorato.

3. Monitoraggio riesame ciclico.

E. Porciani, in qualità di referente del Gruppo AQ, è invitata dal Presidente ad esporre il Monitoraggio del Riesame Ciclico. Porciani espone la relazione di monitoraggio secondo lo schema seguente:

Premessa

Il Monitoraggio del Riesame Ciclico fa riferimento da una parte agli Indicatori rilasciati il 2.10.2021, alla base della Scheda del Monitoraggio annuale approvata nel Cds dell'8.11.2021, dall'altra agli Obiettivi e azioni di miglioramento enunciati nel Quadro 5-c 'Commento degli indicatori' del Rapporto del Riesame Ciclo approvato nel Consiglio del CdS il 1°.4.2019, che a loro volta sono collegati ad obiettivi e azioni di miglioramento enunciati nei precedenti quadri.

Il monitoraggio è il frutto di interlocuzioni avute con l'intero gruppo AQ.

Obiettivo 5-c/1

Consolidamento della competitività del corso nel contesto territoriale

Questo obiettivo costituisce l'iper-obiettivo che compendia i seguenti obiettivi e azioni.

I dati gli indicatori del 2.10.2021 che consentono di monitorare l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi e delle azioni programmati nel Rapporto del riesame ciclico del 2019 forniscono un quadro complessivo di arresto dei trend positivi mostrati dal CdS negli anni precedenti, come si vedrà più in dettaglio nei prossimi punti, nel quale si può riconoscere un pesante condizionamento della situazione di emergenza pandemica.

Va però sottolineato che, a fronte delle criticità emerse, la competitività nel contesto territoriale, relativo al confronto dei dati con la Media dell'Area Geografica, rimane buona, visto che si segnalano vari valori superiori a tale media, a partire da quelli relativi alla soddisfazione degli studenti, che riguarda, peraltro, l'obiettivo 4-c/1 del Rapporto del riesame ciclico.

Obiettivo 5-c/2

Miglioramento degli indicatori didattici

Riguardo ai dati degli Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A), nel corso del 2020, condizionato dalla pandemia, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) è diminuita, passando dal 47,5% al **40,8%** (-6,7%), un dato che rimane comunque superiore (+2,2%) alla Media dell'Area Geografica (38,6%), sebbene inferiore a quella nazionale (48,9%). Si conferma anche la criticità dell'**iC01**, che in questo caso riguarda la percentuale di studenti iscritti

all'A.A. 2019-20 entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU fino al 31.12.2020: dal 33,4% dell'anno precedente passa con un -4,7% al **28,7%**, che, oltre a essere nettamente inferiore alla Media del Sud-Isole (44,3%) e a quella italiana (48,1%), continua il trend negativo avviato nel 2016, quando dal 52,7% si era passati al 39,9% con un repentino -12,8%. D'altro canto, il dato appare anch'esso profondamente segnato dalla particolare situazione del 2020.

Questi dati si legano a quelli che emergono negli Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E). Il dato che emerge come la criticità più evidente di questo gruppo è ancora quello relativo all'**iC16**, che in questa occasione concerne la percentuale di studenti iscritti al secondo anno nell'A.A. 2020-21 che hanno proseguito nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40CFU al I anno (ossia 2/3 dei CFU previsti al I anno) nell'A.A. 2019-20. Dopo il dimezzamento della percentuale nell'A.A. 2016-17 (-25,8% dal 47,9% dall'A.A. 2014-2015 al 22,1% del 2015-2016), come si desumeva dalla SMA del 2020, il valore dell'indicatore ha subito un ulteriore peggioramento nell'A.A. 2017-18 (17,6%, ossia -4,5%) e un assestamento in negativo nell'A.A. 2018-19 (17,3%, ossia 0,3%), facendo registrare nell'A.A. 2019-20 un -8,3% che conduce alla percentuale del **9%**. Si tratta di un dato che emerge ancora di più nella sua criticità se si nota che esso non raggiunge la metà della Media dell'area geografica (39,2%) e nazionale (44,4%).

Il trend negativo dell'A.A. 2019-20 riguarda comunque tutti gli indicatori del gruppo, compreso l'abbassamento della percentuale di immatricolati che si laureano un anno fuori corso (**iC17**), passata nell'A.A. 2019-20 dal 50,0% al **33,1%** (-16,9%), tornando a essere inferiore sia alla Media dell'Area Geografica (44,7%) e nazionale (50,0%).

Si tratta di un fenomeno sin troppo generalizzato per non ritenere che anche in questo ambito non si scontino le conseguenze della diffusione del COVID 19, che ha di fatto indebolito l'azione delle strategie avviate dal CdS, in conformità al presente obiettivo del Rapporto di riesame ciclico del 2019, per contrastare i fenomeni evidenziati dagli indicatori sopra menzionati, come l'implementazione dei corsi di primo sostegno, avviata già nelle annualità precedenti e rimodulata a partire dal 2020 in conformità a un ripensamento delle procedure di accertamento degli OFA. Anche in questo caso, comunque, bisognerà attendere i dati dell'A.A. 2020-21, nell'orizzonte, peraltro, di un auspicato superamento dell'emergenza COVID-19, specie in relazione alle modifiche dell'offerta formativa del primo anno del CdS (cfr. *infra*).

Azione 5-c/3

Modifiche offerta formativa

Riguardo a questo punto, che è più un'azione che un obiettivo, ci si attendono dati significativi a partire dagli Indicatori del prossimo anno, in quanto sono state attivate dall'A.A. 2020-21 mirate modifiche dell'offerta formativa del primo anno del CdS e sostanziali implementazioni sia della rilevazione degli OFA sia dei corsi di sostegno ad essi relativi.

Obiettivo 5-c/4

Implementazione dei programmi di internazionalizzazione

Gli indicatori relativi ai dati sull'internazionalizzazione (Gruppo B) sono stati anch'essi negativamente influenzati dalla diffusione della pandemia, che ha di fatto impedito lo svolgimento dei programmi di mobilità all'estero. Anche se il dato dovrà essere verificato nei prossimi rilasci, non stupisce in questa prospettiva che nel 2020 non risultino studenti che hanno svolto un periodo di studio fuori di Italia, come attesta lo **0%** di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (**iC10**).

Comprensibile in tale direzione anche la netta flessione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito nel 2020 almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) che, dopo il promettente *exploit* del 2019 – dal 58,8% al 142,9%, ossia + 84,1% –, passa a **69,0%** (-73,9%), un valore comunque ancora superiore alla Media dell'area Sud-Isole (53,4%) e di poco inferiore alla Media Nazionale (71,7%).

L'obiettivo del Riesame ciclico 5-c/4, che riprende l'obiettivo 2-c/3, appare quindi in relazione agli indicatori del 2.10.2021 non raggiunto, anche se per valutare la *trend* dell'internazionalizzazione in modo attendibile bisognerà attendere un più sostanziale superamento dell'emergenza, in modo da verificare le aspettative di una ripresa che riporti il CdS ai valori del 2019.

Obiettivo 5-c/5

Attrattività del corso al di fuori della regione

Si registra un lieve miglioramento nel dato degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (**iC03**): dallo 0,9% dell'A.A. 2019-20 si passa all'**1,4%** dell'A.A. 2020-21. La percentuale, comunque, continua a essere molto inferiore a quella della Media nazionale (24%) 3 a quella dell'Area Geografica di riferimento (10,4%). Anche in questo caso non ci si poteva attendere una pronunciata inversione di tendenza nell'anno della mobilità limitata della pandemia, ma appare evidente che i progressi attesi nell'orizzonte dell'obiettivo, che si rifà all'obiettivo 2c/1, non sono ancora stati raggiunti.

Il gruppo Aq concorda con l'analisi della prof.ssa Porciani. Il presidente evidenzia che il quadro nel complesso è positivo e che la principale criticità è rappresentata dalla regolarità delle carriere, come si deduce dall'indicatore iC16, di cui è auspicabile un rapido riallineamento ai valori di riferimento. Il calo degli indicatori dell'internazionalizzazione è dovuto a motivi contingenti legati alla situazione pandemica, mentre la scarsa attrattività del corso fuori regione è certamente da porre in relazione alla situazione problematica del trasporto pubblico.

4. Varie ed eventuali.

Non ci sono varie ed eventuali.

Non essendovi altro da discutere, la riunione è sciolta alle ore 18.20.

Il segretario

Valeria Parisi



Il Presidente

Giovanni Morrone

